



Lega nazionale pattinaggio Uisp

REGOLAMENTO DI FORMAZIONE

Premessa

Questo opuscolo, che presentiamo, è la prima pubblicazione dei regolamenti che riguardano tutte le attività che mettiamo in pratica da anni.

Gli scopi che ci prefiggiamo sono molteplici ma, soprattutto, vogliamo dare a tutti, atleti, istruttori, dirigenti, elementi pratici con cui svolgere al meglio il loro compito.

Art. 1

La Lega nazionale pattinaggio si impegna a far rispettare, nell'ambito delle proprie competenze, il presente regolamento, lo statuto, il regolamento nazionale nonché le norme e le specifiche sulla formazione Uisp.

Art. 2

Il Regolamento rispecchia la necessità di avere quadri tecnici preparati per soddisfare le esigenze dei vari settori di attività del pattinaggio e offrire una struttura di base che sia organica ed uniforme su tutto il territorio nazionale per l'organizzazione e lo sviluppo del settore tecnico e far crescere, con principi sportivi, sia nel fisico che nella mente tutti coloro che si avvicinano a questo sport.

Art. 3

Nel rispetto delle norme sulla formazione Uisp, la Lega pattinaggio colloca i propri tecnici secondo la qualifica ottenuta nei vari settori di attività.

La figura dell'operatore tecnico avrà una duplice funzione, quella di tecnico e quella di organizzatore nei centri sportivi in cui è chiamato ad operare.

Art. 4 - Qualifiche Tecniche

L'inquadramento nel quadro tecnico si ha a seguito della partecipazione ai corsi appositamente indetti.

A tale scopo la Lega pattinaggio prevede l'organizzazione a livello regionale e/o nazionale di appositi corsi nei vari settori di attività, nel rispetto di quanto indicato nel regolamento nazionale.

ATTIVITA' DELLA LEGA NAZIONALE PATTINAGGIO

- artistico
- corsa
- hockey
- free style
- skate board

Art. 5

Quadro formativo tecnici

- **1° grado**

Il corso è rivolto a:

- maggiorenni che non hanno ancora conseguito nessun riconoscimento nei quadri tecnici - minorenni (16 anni compiuti) che svolgono mansioni tecniche di aiuto all'interno di una società sportiva. Dovranno, fino al compimento del 18° anno di età, svolgere mansioni di collaboratore al fianco di un tecnico qualificato o in presenza di un dirigente Uisp.

Il corso deve avere una durata minima di 16 ore, suddivisibili sulla base dell'ingegneria individuata per l'organizzazione del corso stesso.

Gli insegnamenti delle materie di Area comune dovranno essere presenti nel programma dei corsi in misura consona, pari almeno al 20% delle ore previste.

Ogni corso dovrà prevedere una verifica finale nella forma e nelle modalità ritenute congrue all'andamento del corso stesso.

- **2° grado**

Il corso è rivolto a tutti coloro che abbiano superato il corso di 1° grado.

Il corso deve avere una durata minima di 16 ore, suddivisibili sulla base dell'ingegneria individuata per l'organizzazione del corso stesso.

Gli insegnamenti delle materie di Area comune dovranno essere presenti nel programma dei corsi in misura consona, pari almeno al 20% delle ore previste.

Ogni corso dovrà prevedere una verifica finale nella forma e nelle modalità ritenute congrue all'andamento del corso stesso.

- **Corsi di specializzazione**

Il corso è rivolto a tutti coloro che abbiano superato il corso di 2° grado e intendano approfondire le materie non trattate nei corsi di 1° e 2° grado

Art. 6

Ogni lega o coordinamento regionale deve comunicare per iscritto al responsabile nazionale della formazione, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno in corso, il periodo nel quale sono previsti i corsi tecnici e le date di aggiornamento con i relativi argomenti da trattare.

Entro la stessa data il presidente o il coordinatore della Lega regionale, dovrà comunicare i nominativi dei docenti. Le date dei corsi e le relative sedi saranno pubblicate sul sito della lega nazionale.

Ogni lega regionale potrà effettuare uno o più corsi Istruttori l'anno.

La lega o il coordinamento regionale dovranno inviare al responsabile nazionale della formazione, almeno 10 gg prima del corso:

- l'elenco degli allievi ammessi al corso con i relativi dati anagrafici
 - programma dettagliato
- ed inviare al termine del corso
- fotocopie schede valutative degli allievi promossi a firma del docente incaricato.

La Lega nazionale invierà, agli allievi promossi, la relativa comunicazione.

Art. 7 - Docenti Corsi

La necessità di organizzare uno o più corsi per docenti tecnici è valutata dal coordinatore del Settore nazionale formazione con l'assenso del Consiglio nazionale.

I partecipanti al corso verranno certificati come docenti della formazione della Lega pattinaggio e verranno iscritti in apposito albo.

Solo coloro che saranno iscritti all'albo potranno organizzare ed essere docenti ai corsi di formazione. Eventuali corsi che non corrispondano a tali caratteristiche non verranno autorizzati.

Art. 8 - Autorizzazioni

Il Responsabile nazionale della formazione provvederà all'autorizzazione dei corsi formazione e di aggiornamento. I corsi non autorizzati non saranno riconosciuti dalla Lega nazionale pattinaggio.

Ottenuta l'autorizzazione, si dovrà concordare con la Lega nazionale la data degli eventuali esami.

La lega o il coordinamento regionale che non ottempererà entro i suddetti termini, non verrà autorizzata/o dal Responsabile nazionale della formazione a svolgere il corso di formazione per istruttori e/o di aggiornamento.

Nel caso in cui un allievo intenda partecipare ad un corso organizzato da un'altra regione dovrà seguire la seguente procedura: nulla osta.

Caso A:

l'allievo proviene da una regione dove esiste la lega o il coordinamento regionale costituiti:

- La motivazione della richiesta deve essere seria e documentata;
- Il presidente di lega o coordinamento di provenienza dell'allievo deve rilasciare nulla osta, oppure motivare l'eventuale rifiuto.

Caso B:

l'allievo proviene da una regione dove non esistono la lega o il coordinamento regionale costituiti:

- Il presidente del comitato regionale o territoriale Uisp rilascia il nulla osta.

In entrambi i casi va comunque data preventiva informazione al responsabile della formazione.

Attività formative che non rispettano il presente regolamento, il Regolamento nazionale per la formazione e lo statuto nazionale, non verranno riconosciute dalla lega pattinaggio.